



5° BANDO ANNO 2018

LA PREVENZIONE E LA CURA DEL DISAGIO GIOVANILE GRAZIE ALL'OPERA DEGLI ORATORI

DA PRESENTARE ON LINE

OBIETTIVI DEL BANDO

- Prevenire e curare il disagio giovanile attraverso l'introduzione di laici educatori all'interno degli oratori
- Sviluppare un approccio progettuale alla soluzione dei bisogni emergenti, promuovendo una maggiore consapevolezza del ruolo e delle potenzialità del privato sociale.
- Sviluppare meccanismi progettuali all'interno delle Organizzazioni, tesi a formare legami costruttivi con le Organizzazioni non profit e le risorse presenti sul territorio.

OGGETTO DEL BANDO

Interventi di pubblica utilità volti a:

- dare unità progettuale e pedagogica ai servizi che favoriscano la messa in comune delle esperienze educative, allargando la condivisione di percorsi e risorse tra soggetti, famiglie e comunità
- rafforzare e consolidare nel territorio il lavoro di rete e le collaborazioni con le amministrazioni, i servizi socio-educativi, le scuole, le Organizzazioni non profit
- consolidare il rapporto dei laici educatori presenti negli Oratori a sostegno delle attività socio-educative per favorire l'aggregazione giovanile e la coesione sociale tra i giovani
- incrementare qualitativamente le attività svolte dal personale laico responsabile delle attività a favore dei giovani, privilegiando servizi ed attività per giovani che presentano particolari problematiche quali disagio giovanile, svantaggi familiari, difficoltà di apprendimento e socializzazione (ad esempio servizi di doposcuola, oratorio estivo, altre attività sociali)
- creare momenti di confronto tra famiglie, insegnanti, educatori, sia professionali sia volontari, sensibilizzando la popolazione adulta e gli Enti del territorio alle problematiche e alle ricchezze dell'adolescenza, in un contesto sociale mutato, di difficile lettura e rapido cambiamento, nel quale la coesione educativa tra figure di riferimento nei diversi ambiti di vita è un'urgenza quanto mai sentita
- valorizzare e/o strutturare spazi per accogliere ragazzi in difficoltà, con disagi, e migliorare e valorizzare spazi educativi e aggregativi per i giovani. Tale tipologia di interventi deve essere solo una parte del progetto.

RISORSE A DISPOSIZIONE

La **Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus** mette a disposizione per la realizzazione dei progetti di utilità sociale **Euro 30.000,00**, con risorse date dalla Fondazione Cariplo.

AMMONTARE DEL PROGETTO

L'importo totale del progetto presentato non potrà essere inferiore a **Euro 5.000,00** e superiore a **Euro 15.000,00**, per progetti presentati da una singola Organizzazione (caso 1) ed a **Euro 20.000,00** per progetti presentati congiuntamente da più Organizzazioni (caso 2). **Tali importi saranno comprensivi di IVA solo in caso di non detraibilità della stessa.**

Caso 1: progetti presentati da una singola Organizzazione, alla quale è intestata tutta la documentazione fiscale relativa al progetto.

Caso 2: progetti presentati congiuntamente da più Organizzazioni tra le quali dovrà essere indicata la capofila. La documentazione fiscale relativa al progetto sarà, in questo caso, in parte intestata alla capofila ed in parte alla/e Organizzazione/i facenti parte del gruppo.

Il Consiglio si riserva di ammettere anche progetti di importo superiore: occorre però che siano accompagnati da un piano finanziario dal quale risulti in modo assolutamente certo come l'Organizzazione riesca a coprire la differenza.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

L'importo del contributo che verrà erogato dalla Fondazione non potrà superare, in ogni caso, il **60%** del costo complessivo del progetto. **Riceveranno il contributo solo i progetti che susciteranno, da parte di individui, imprese, enti pubblici e privati, donazioni pari al 20% del contributo stanziato dalla Fondazione. Tali donazioni dovranno pervenire sui conti della Fondazione e verranno poi erogate alla Organizzazione non profit per la realizzazione dello stesso progetto approvato. Le donazioni raccolte direttamente sui conti della Fondazione, pari al 20% del contributo stanziato dalla Fondazione, verranno erogate all'Organizzazione anticipatamente.** La parte restante dell'importo del progetto dovrà essere finanziata con disponibilità già proprie delle singole Organizzazioni oppure mediante ricorso alla raccolta di donazioni da altri soggetti, effettuata direttamente dall'Organizzazione proponente o tramite la Fondazione. Le modalità di reperimento di tali risorse dovranno essere indicate nel piano finanziario.

CONDIZIONI PER PARTECIPARE

Saranno presi in considerazione esclusivamente i progetti presentati dalle Organizzazioni non profit appartenenti alla Diocesi di Milano sul territorio della Provincia di Como:

ALBAVILLA	FENEGRO'
ALBESE CON CASSANO	FIGINO SERENZA
ALSERIO	GUANZATE
ALZATE BRIANZA	INVERIGO
ANZANO DEL PARCO	LAMBRUGO
APPIANO GENTILE	LASNIGO
AROSIO	LIMIDO COMASCO
ASSO	LOCATE VARESINO
BARNI	LONGONE AL SEGRINO
BEREGAZZO CON FIGLIARO	LURAGO D'ERBA
BINAGO	LURAGO MARINONE
BRENNA	LURATE CACCIVIO
BULGAROGRASSO	MAGREGLIO
CABIATE	MARIANO COMENSE
CAGLIO	MERONE
CAMPIONE D'ITALIA	MONGUZZO
CANTU'	MOZZATE
CANZO	NOVEDRATE
CAPIAGO INTIMIANO	OLTRONA SAN MAMETTE
CARBONATE	ORSENIGO
CARIMATE	PONTE LAMBRO
CARLAZZO	PORLEZZA
CARUGO	PROSERPIO
CASLINO D'ERBA	PUSIANO
CASTELMARTE	REZZAGO
CASTELNUOVO BOZZENTE	ROVELLO PORRO
CAVARGNA	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA
CIRIMIDO	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA
CIVENNA	SENNA COMASCO
CLAINO CON OSTENO	SORMANO
CORRIDO	TURATE
CUCCIAGO	VALBRONA
CUSINO	VAL REZZO
ERBA	VALSOLDA
EUPILIO	VENIANO

Tali Organizzazioni dovranno essere Enti senza scopo di lucro, che svolgono in via esclusiva o principale le **attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117**. Sono esclusi gli Enti Pubblici territoriali.

L'assenza del fine di lucro deve risultare dalla presenza, nello Statuto, di clausole di:

- divieto di distribuire anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale
- obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra organizzazione priva di scopo di lucro con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

Nel caso di progetti presentati congiuntamente da più Organizzazioni, tutte dovranno avere le caratteristiche sopra riportate e operare nella provincia di Como.

Ai sensi della legge 28 gennaio 2009 n. 2, è fatto divieto alle Organizzazioni beneficiare del contributo di riversarlo, a loro volta, a favore di altri Enti.

TEMPISTICA

Le domande dovranno essere presentate presso la sede della Fondazione **entro il 30 gennaio 2019**, in ottemperanza al regolamento che segue.

Entro l'**11 marzo 2019** verranno pubblicamente presentati i progetti selezionati.

Il termine ultimo per la raccolta delle donazioni, pari al 20% del contributo stanziato, è fissato per il **30 maggio 2019**.

Entro il **10 giugno 2019** verranno rese note le Organizzazioni che hanno conseguito l'obiettivo della raccolta delle donazioni, *indispensabile* per poter beneficiare del contributo.

I progetti dovranno essere realizzati, salvo proroga motivata, entro **18 mesi** dalla selezione medesima. **In ogni caso, non verrà concessa una proroga di durata superiore ai sei mesi a far corso dalla data prevista per la loro realizzazione.**

Sarà possibile dar corso alla realizzazione del progetto dalla data di selezione. Si ricorda però che l'ottenimento del contributo sarà certo solo il 10 giugno 2019. Non verrà pertanto corrisposto il contributo nel caso in cui l'Organizzazione non raggiunga l'obiettivo della raccolta.

CHE COSA NON SI FINANZIA

- La semplice copertura dei costi ordinari di gestione o di debiti e spese pregressi alla data di presentazione della richiesta
- Progetti di esclusiva ristrutturazione o acquisto attrezzature
- I progetti già completati/seguiti alla data di selezione
- Gli interventi generici non finalizzati
- Le pubblicazioni e le iniziative editoriali in genere, a meno che non siano finalizzate alla valorizzazione e/o alla pubblicizzazione di un progetto
- I progetti non rientranti nelle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117
- le iniziative già finanziate da Fondazione Cariplo.

AUTORIZZAZIONI

I progetti per la cui realizzazione è prevista l'autorizzazione di Enti specificatamente preposti o del proprietario del bene, quando questi non si identifichi con il proponente, dovranno essere *necessariamente* corredati di tale documentazione al fine di permettere il regolare svolgimento dei lavori di valutazione degli stessi.

RACCOLTA DELLE DONAZIONI

Per ottenere il contributo dalla Fondazione, le Organizzazioni dovranno coinvolgere la comunità suscitando donazioni a favore della propria iniziativa pari al 20% del contributo stanziato. Ciò significa che non basta essere selezionati per avere il contributo, ma occorre che il progetto susciti una concreta adesione da parte della comunità. Non è possibile utilizzare, per tale raccolta di donazioni, risorse proprie o già in possesso dell'Organizzazione.

I donatori dovranno versare le somme direttamente sui conti correnti della Fondazione e non sui conti correnti dell'Organizzazione proponente il progetto.

Esempio di un progetto ammontante ad Euro 10.000

	Importo progetto	Importo richies	Donazioni da raccogliere (obiettivo)	Donazioni ricev	Differenza rispetto obiettivo	Contributo erogato
a)	10.000	6.000	1.200	1.200	-	7.200
b)	10.000	6.000	1.200	1.500	+300	7.500
c)	10.000	6.000	1.200	900	-300	5.400 o 900

Le donazioni maggiori rispetto all'obiettivo di raccolta, caso "b", verranno erogate all'Organizzazione per la realizzazione dello stesso progetto selezionato, e in via residuale, per altri progetti rientranti nelle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e dovranno essere rendicontati alla Fondazione.

Le donazioni minori rispetto all'obiettivo di raccolta, caso "c", verranno erogate all'Organizzazione per la realizzazione dello stesso progetto selezionato, ove ritenuto possibile dalla Fondazione, e riparametrando in proporzione il contributo; altrimenti verranno destinati ad altri progetti dell'Organizzazione rientranti nelle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e dovranno essere rendicontati alla Fondazione.

CONTI CORRENTI SUI QUALI DONARE

Per donare è possibile:

- utilizzare la carta di credito mediante l'apposita pagina sul sito della Fondazione: www.fondazione-comasca.it/come-donare/
 - effettuare un bonifico sui conti tutti intestati alla "Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus" presso le seguenti banche:
 - Banca Prossima – Como – IBAN: IT92J0335901600100000128362
 - Unicredit - Como – IBAN: IT86P0200810900000102337656
 - Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù – filiale di Como – IBAN: IT96U0843010900000000260290
 - BCC Brianza e Laghi – filiale di Como – IBAN: IT61B0832910900000000300153
 - Banca di Credito Cooperativo di Lezzeno – Lezzeno – IBAN: IT73V0861851410000000008373

- compilare un bollettino di conto corrente postale - c/c n. 21010269 - intestato a "Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus". **I bollettini prestampati sono a disposizione presso la sede della Fondazione – IBAN IT23U076011090000021010269**
- consegnare un assegno presso la sede della Fondazione in Como c/o Unindustria Como – via Raimondi, 1.

I dati personali forniti saranno trattati in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. N. 196/2003 esclusivamente per le finalità del Bando.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I progetti verranno selezionati da un Comitato composto da quattro membri di cui due designati dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca onlus e due dalla Fondazione Lambriana, secondo priorità informate ai seguenti criteri, elencati per ordine di importanza:

1. progetti presentati congiuntamente da più Organizzazioni, attitudine all'integrazione con altri servizi in un'ottica di partenariato
2. mobilitazione di volontari, donazioni di beni e servizi, ecc...
3. buon rapporto tra costi del progetto e reali benefici per gli utenti
4. urgenza dell'intervento
5. collocazione in ambiti carenti di risposte istituzionali
6. completamento di altri servizi già esistenti sul territorio
7. sostenibilità nel tempo del progetto.

RENDICONTAZIONE

Le donazioni raccolte direttamente sui conti della Fondazione, pari al 20% del contributo stanziato dalla Fondazione, verranno erogate all'Organizzazione anticipatamente. Nel caso di progetto presentato congiuntamente da più Organizzazioni verrà erogato all'Organizzazione indicata come capofila.

La parte restante del contributo sarà erogato a conclusione del progetto, previa raccolta di regolare documentazione fiscale dell'iniziativa pari all'importo globale (comprendente anche la somma anticipata) del medesimo progetto presentato. La documentazione fiscale dovrà recare data posteriore alla selezione del progetto.

Si dovrà presentare alla Fondazione la seguente documentazione:

- il modulo di rendicontazione, compilato in ogni sua parte e scaricabile dal sito www.fondazione-comasca.it oppure disponibile presso l'ufficio della Fondazione
- copia della documentazione fiscalmente valida e debitamente quietanzata.
L'obiettivo della quietanza è di permettere alla Fondazione di verificare l'avvenuto pagamento delle fatture. Saranno pertanto accettate le copie dei bonifici bancari eseguiti, dell'estratto conto e degli scontrini fiscali. Al contrario non saranno ritenute valide modalità che non consentano di verificare l'avvenuto pagamento come, ad esempio, la fotocopia dell'assegno se non accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario comprovante l'addebito.

La documentazione fiscale emessa da un membro della rete ad un altro membro della rete non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione.

Le donazioni in beni e servizi, il lavoro dei volontari, particolari sconti rispetto alle consuetudini di mercato costituiranno un elemento importante in sede di valutazione del progetto, ma **non** potranno rientrare nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo stanziato.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare, in fase di rendicontazione, la revoca totale o parziale del contributo deliberato.

In caso di progetto realizzato in collaborazione tra più Organizzazioni (caso 2) è necessario specificare, nel budget dettagliato del progetto, quali saranno le voci di spesa rendicontate da Ente diverso dalla capofila designata. **La documentazione fiscale relativa al progetto sarà, in questo caso, in parte intestata alla capofila ed in parte alla/e Organizzazione/i facenti parte della rete.**

Ciascuna Organizzazione dovrà coprire, con disponibilità già proprie o mediante ricorso alla raccolta di donazioni, il 60% delle proprie voci di costo. La Fondazione, in ogni caso, liquiderà il contributo in un'unica soluzione all'Organizzazione indicata come capofila, che dovrà corrispondere l'importo di competenza alle Organizzazioni partner.

Nel caso in cui venisse erogato un contributo inferiore a quello richiesto dall'Organizzazione, quest'ultima dovrà comunicare per iscritto, entro 15 giorni dalla data di selezione dei progetti, se:

1. accetta di integrare la somma che si è deciso di non sovvenzionare e quindi si impegna a presentare fatture quietanzate o altra documentazione fiscalmente valida per l'importo globale del progetto. In tal caso verrà erogato l'intero importo del contributo proposto dalla Fondazione, inferiore comunque a quello richiesto
oppure
2. dichiara di non riuscire ad integrare la somma che si è deciso di non erogare. In tal caso l'Organizzazione:
 - a) rinuncia al progetto e lo comunica per lettera alla Fondazione, la quale provvede a revocare il contributo stanziato
oppure
 - b) decide di realizzare comunque parte del progetto presentato, indicando chiaramente per iscritto come intende ridimensionare il progetto in modo tale da consentire alla Fondazione di decidere se, così strutturato, possa essere ancora sovvenzionato oppure debba venire revocato. *Se si decidesse di accettare il progetto riproposto, il contributo stanziato*

verrà ridimensionato in proporzione. Inoltre l'Organizzazione dovrà presentare fatture quietanzate o documentazione fiscalmente valida per un importo pari alla somma di quanto indicava di avere a sua disposizione nel piano finanziario più quanto deliberato dalla Fondazione.

Nel caso in cui la Fondazione erogasse un contributo inferiore a quello richiesto e, nel contempo, indicasse, in modo puntuale, quali voci del budget tale contributo va a finanziare:

- a. se le voci scelte dalla Fondazione riguardano l'acquisto di soli beni materiali, l'Organizzazione non profit dovrà presentare documentazione fiscalmente valida pari al doppio del contributo stanziato dalla Fondazione
- b. se le voci scelte dalla Fondazione non riguardano esclusivamente l'acquisto di beni materiali, l'Organizzazione dovrà presentare fatture quietanzate o documentazione fiscalmente valida per un importo pari alla somma di quanto indicava di avere a sua disposizione nel piano finanziario più quanto deliberato dalla Fondazione.

E' possibile esaminare, a totale discrezione della Fondazione, l'erogazione *parziale* del contributo su stati di avanzamento lavori, nel caso in cui sussista la garanzia che il progetto verrà portato a termine come presentato.

E' facoltà della Fondazione monitorare i progetti e verificarne l'esecuzione.

RELAZIONI ED ADEMPIMENTI

- Per i progetti non ancora realizzati dopo un anno dalla data di selezione, occorre che l'Organizzazione faccia avere alla Fondazione una relazione sullo stato di avanzamento dei lavori.
- Entro un anno dalla conclusione del progetto, le Organizzazioni selezionate dovranno far pervenire alla Fondazione una relazione di quanto fatto, con l'indicazione dei benefici arrecati alla comunità.
- Nel caso in cui si verifichi una modifica della forma giuridica dell'Organizzazione richiedente, successivamente alla selezione del progetto e prima della sua realizzazione, occorre che tale cambiamento sia tempestivamente comunicato alla Fondazione per iscritto, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno.
- Impegno alla conservazione dei documenti di spesa secondo le vigenti norme civilistiche e fiscali.

I BENEFICI FISCALI

La Fondazione farà pervenire ai donatori, ove necessario o su richiesta, la certificazione per poter usufruire dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente. Si segnala che i bonifici bancari e i bollettini di versamento tramite conto corrente postale sono titoli già sufficienti per l'ottenimento dei benefici fiscali.

Una persona fisica può scegliere se:

- detrarre dall'imposta lorda il 30% dell'importo donato, fino ad un massimo complessivo annuale pari a 30.000 euro (art. 83, comma 1 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)
- dedurre dal reddito le donazioni, per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

Un'impresa può:

- dedurre dal reddito le donazioni per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83, comma 2 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

ON LINE

E' obbligatorio compilare il modulo di presentazione della domanda on line. Basta accedere al sito www.fondazione-comasca.it, registrarsi e procedere alla sua compilazione guidata e facilitata, che si può effettuare anche in più volte. Sino a che non verrà inviato il modulo per via telematica alla Fondazione sarà possibile quindi modificare quanto scritto. Una volta terminata la compilazione, il modulo dovrà essere stampato e, firmato dal legale rappresentante, inviato alla Fondazione, per posta o consegnato a mano, insieme agli allegati richiesti, entro il 30 gennaio 2019.

E' possibile inviare anche per via telematica tutti i documenti richiesti. Così facendo, se l'Organizzazione deciderà in futuro di fare un'altra domanda alla Fondazione, non sarà più necessario allegare lo Statuto ma solo segnalare sue eventuali modifiche. Questo non sostituisce l'invio la consegna anche del cartaceo.

All'interno del sito della Fondazione vi sarà uno spazio dedicato alle Organizzazioni selezionate, nel quale compariranno la presentazione dell'Organizzazione, la descrizione del progetto nonché tutti i documenti che si vorranno rendere pubblici. Questo vi permetterà di avere gratuitamente uno spazio in Internet in cui presentare la vostra Organizzazione non profit, anche al fine di suscitare maggiori donazioni a favore del vostro progetto.

DOCUMENTI DA ALLEGARE

Le domande dovranno pervenire utilizzando il modello riportato sulle pagine seguenti.

Documenti necessari:

- Statuto dell'Organizzazione (nel caso di progetto presentato congiuntamente da più Organizzazioni, gli statuti di tutte le Organizzazioni). Per le Parrocchie, copia decreto di nomina del legale rappresentante
- ultimo Bilancio e relazione sull'attività, approvati dagli Organi sociali competenti
- budget dettagliato del progetto (voci di costo). Nel caso di progetto presentato in rete nel budget si dovranno indicare i costi sostenuti da ciascuna Organizzazione. Per le voci di costo inerenti prestazioni professionali indicare il costo orario e la qualifica del professionista.
- dichiarazione sulla detraibilità o meno dell'IVA esposta nelle voci di costo del budget del progetto (Esempio: Si dichiara che l'ammontare dell'Iva, esposta come voce di costo, è / non è detraibile dall'Ente beneficiario del contributo). Nel caso di progetto presentato in rete tutte le Organizzazioni dovranno presentare la propria dichiarazione.
- dichiarazione ex Art. 28 del DPR n. 600/73, assoggettamento del contributo alla ritenuta d'acconto del 4% (vedi fac-simile sul sito www.fondazione-comasca.it nella sezione modulistica)
- piano finanziario dettagliato da cui risulti come vengono fronteggiate le spese relative alla completa realizzazione del progetto. **E' possibile indicare i contributi richiesti ad altri Enti solo se già ottenuti.**

Se si includono nel piano finanziario risorse non ancora in possesso dell'Organizzazione ma che sono state promesse da terzi, occorre allegare alla presente domanda una lettera di impegno sottoscritta da costoro.

Esempio di piano finanziario:

Importo richiesto	Euro
Donazioni raccolte tramite la Fondazione	Euro
.....	<u>Euro</u>
<i>(indicare come si intende coprire la differenza tra il costo complessivo del progetto e quanto richiesto)</i>	
Importo totale del progetto	<u>Euro</u>

- autorizzazioni degli altri Enti coinvolti (*solo ove ricorra tale eventualità*)
- certificazione della congruità della spesa **per progetti di importo superiore a Euro 26.000,00**. Per tali progetti, occorre che un professionista certifichi che i costi indicati nel progetto siano congrui
- nel caso di progetto presentato congiuntamente da più Organizzazioni, lettera firmata da tutti i legali rappresentanti nella quale si indica: 1) la capofila, 2) l'impegno a collaborare al progetto, 3) l'assunzione, da parte di ciascuno, delle spese indicate nel budget, 4) l'impegno a presentare rendicontazione fiscalmente valida intestata, in parte, alla capofila, per le voci di costi di sua competenza così come indicato nel budget e, per la parte restante, a ciascuna organizzazione partner per le voci di costi di loro competenza così come indicato nel budget, 5) l'impegno della capofila a corrispondere l'importo di competenza alle Organizzazioni partner.
- autocertificazione dell'iscrizione ai rispettivi Albi e per le Organizzazioni di volontariato e le Cooperative sociali l'indicazione del numero di iscrizione e dell'Ente che le ha iscritte
- immagine (foto, disegno) del progetto, possibilmente in formato digitale (*per iniziative di pubblicizzazione*)
- logo (*se esistente*) e immagine (foto, disegno) relativa all'Organizzazione, possibilmente in formato digitale (*da utilizzare per iniziative di pubblicizzazione*)

Documenti facoltativi:

- eventuali integrazioni per meglio specificare le risposte alle singole domande
- altra documentazione relativa al progetto.

Como, 15 ottobre 2018

Giacomo Castiglioni